

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione	28
DL 133/14: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629 Governo (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	28
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere</i>)	31
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	33

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 2 ottobre 2014. — Presidenza del vicepresidente **Ilaria CAPUA**. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca **Gabriele Toccafondi**.

La seduta comincia alle 14.05.

Variazione nella composizione della Commissione.

Ilaria CAPUA, presidente, comunica che ha cessato di far parte della Commissione il deputato **Rocco Crimi** ed è entrato a farne parte il deputato **Trifone Altieri**.

DL 133/14: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.

C. 2629 Governo.

(Parere alla VIII Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 1° ottobre 2014.

Ilaria CAPUA, presidente, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), relatore, alla luce del dibattito svoltosi nella seduta di ieri presenta una proposta di parere favorevole con condizione e osservazioni sul provvedimento in esame (*vedi allegato 1*).

Gianna MALISANI (PD) ringrazia la relatrice per il prezioso lavoro svolto. Le chiede quindi di valutare l'opportunità di trasformare, nel parere, l'osservazione di cui alla lettera *d*), concernente le linee guida in materia di archeologia preventiva, in una condizione.

Roberto SIMONETTI (LNA) dopo aver dichiarato di condividere la condizione espressa nella proposta di parere illustrata dalla relatrice, manifesta perplessità in

merito all'osservazione di cui alla lettera *e*), con riferimento in particolare a quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, in quanto una modificazione del predetto comma potrebbe risultare eccessivamente restrittiva in relazione agli interventi ivi indicati.

Chiara DI BENEDETTO (M5S) dopo aver ricordato che gli argomenti affrontati nelle osservazioni e nella condizione presenti nella proposta di parere sono stati oggetto di apposite proposte emendative presentate dai deputati del Movimento 5 Stelle, chiede che tutte le osservazioni presenti nel parere siano trasformate in condizioni.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI esprime una valutazione positiva sulla proposta di parere presentata dalla relatrice. Ricorda poi, in relazione, in particolare, alla condizione che fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 42, comma 1, relativo alle deroghe del patto di stabilità interno in settori concernenti l'istruzione, che il MIUR, nel maggio scorso, in occasione dell'intesa adottata in sede di Conferenza Stato-regioni – la cui attuazione ha dato vita alla predetta disposizione – aveva manifestato la sua contrarietà a rinunciare a determinate deroghe al patto di stabilità interno concernenti le scuole paritarie, le borse di studio universitarie, i benefici a favore degli studenti anche con disabilità e la fornitura gratuita dei libri di testo. Ricorda, inoltre, che nel corso dell'esame del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante « Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari » il medesimo Ministero si era opposto all'introduzione, in tale provvedimento, di una disposizione analoga a quella prevista dal citato articolo 42, comma 1.

Maria COSCIA (PD) dopo aver ringraziato la relatrice per il prezioso lavoro svolto, ritiene che si possa anche accogliere la richiesta della collega Malisani di

trasformare l'osservazione di cui alla lettera *d*) in una condizione.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), *relatore*, alla luce del dibattito sinora svolto, ritiene di poter modificare la sua proposta di parere nel senso indicato dalla collega Malisani, trasformando l'osservazione di cui alla lettera *d*) in una condizione, introducendo, inoltre, una modifica di carattere formale all'osservazione di cui alla lettera *a*). Per quanto concerne le perplessità manifestate dal collega Simonetti, con riferimento all'osservazione di cui alla lettera *e*), chiarisce che tale osservazione è, effettivamente, volta a restringere l'ambito delle possibili semplificazioni in presenza di preminenti ragioni di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico. Presenta, quindi, una nuova formulazione della sua proposta di parere, che presenta due condizioni e cinque osservazioni (*vedi allegato 2*), auspicando la convergenza di tutta la Commissione su tale proposta di parere.

Chiara DI BENEDETTO (M5S) dichiara, a nome del suo gruppo, voto contrario sulla proposta di parere della relatrice, in quanto non sono state trasformate in condizioni tutte le osservazioni presenti nella precedente proposta di parere.

Giorgio LAINATI (FI-PdL) innanzitutto, porge il benvenuto all'onorevole Altieri, che è entrato a far parte della VII Commissione. Dopo aver ringraziato la relatrice per il lavoro svolto, ricorda che il suo gruppo è all'opposizione, dichiarando, quindi, l'astensione dello stesso sulla proposta di parere della relatrice.

Roberto SIMONETTI (LNA) dopo aver ricordato che il suo gruppo è a favore di una maggiore *deregulation* delle procedure amministrative e paventando che l'osservazione di cui alla lettera *e*) della prima versione della proposta di parere, ora lettera *d*) nella nuova formulazione della relatrice, possa incidere sulla proprietà privata, condizionando talune tipologie di interventi, dichiara l'astensione del suo

gruppo sulla proposta di parere della relatrice così come riformulata.

Manuela GHIZZONI (PD), dopo aver ricordato che il confine tra tutela, conservazione e promozione del patrimonio culturale e paesaggistico è labile, ritiene che la relatrice abbia lavorato intensamente e proficuamente per una mediazione all'interno della Commissione. Annuncia, quindi, il parere favorevole del suo gruppo

sulla proposta di parere della relatrice così come riformulata, invitando i colleghi a seguire l'*iter* del provvedimento in esame presso la Commissione di merito.

La Commissione approva, quindi, la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni della relatrice, nella sua nuova formulazione (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 14.50.

ALLEGATO 1

Disegno di legge C. 2629 recante « Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive ».

PROPOSTA DI PARERE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2629 recante « Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

provveda la Commissione a modificare l'articolo 42, ripristinando l'esclusione dal Patto di stabilità interno delle risorse destinate alle Regioni relativamente agli interventi in materia di diritto allo studio, scuole paritarie, contributi e benefici agli studenti anche con disabilità e erogazione gratuita di libri di testo, in considerazione del fatto che l'attuale formulazione della norma rischia di vanificare misure recentemente adottate nel settore scolastico, le quali rivestono una rilevanza strategica nell'ambito della politica di rilancio della scuola e dell'istruzione;

e con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione l'opportunità di correggere il comma 4 dell'articolo

1, nella parte in cui prevede che, in caso di dissenso in sede di Conferenza di Servizi, espresso dall'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e del patrimonio artistico, la questione sia comunque rimessa al Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari;

b) valuti la Commissione l'opportunità di modificare il comma 4 dell'articolo 6, nella parte in cui esclude la necessità dell'autorizzazione paesaggistica per installazione o modifica di impianti di radiotelefonía mobile, entro determinati limiti;

c) con riferimento all'articolo 9, valuti la Commissione l'opportunità di prevedere una organica revisione della disciplina recata dal Codice degli appalti, al fine di evitare il ripetersi di misure derogatorie le quali rischiano, tra l'altro, di generare incertezza e confusione nelle amministrazioni competenti;

d) con riferimento all'articolo 25, valuti la Commissione l'opportunità di prevedere che il decreto di adozione del decreto recante le linee guida in materia di archeologia preventiva sia coerente con il contenuto della Convenzione europea di protezione del patrimonio archeologico, stipulata a La Valletta, il cui disegno di legge di ratifica è all'esame del Parlamento;

e) con riferimento all'articolo 25, valutati la Commissione l'opportunità di correggere le misure di semplificazione delle procedure in materia di patrimonio culturale, al fine di evitare un sacrificio ingiustificato delle fondamentali esigenze di tutela del medesimo patrimonio;

f) valutati, infine, la Commissione in relazione agli interventi di semplificazione di cui all'articolo 25, l'opportunità di in-

trodurre una disposizione di semplificazione degli adempimenti normativi e burocratici per le imprese dello spettacolo dal vivo, con particolare riferimento agli oneri relativi alla necessità di garantire il servizio di vigilanza e di sicurezza da parte dei vigili del fuoco relativamente al quale potrebbe essere opportunamente previsto che lo stesso servizio possa essere affidato ad imprese secondo la normativa vigente.

ALLEGATO 2

Disegno di legge C. 2629 recante « Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive ».

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2629 recante « Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) provveda la Commissione a modificare l'articolo 42, ripristinando l'esclusione dal Patto di stabilità interno delle risorse destinate alle Regioni relativamente agli interventi in materia di diritto allo studio, scuole paritarie, contributi e benefici agli studenti anche con disabilità e erogazione gratuita di libri di testo, in considerazione del fatto che l'attuale formulazione della norma rischia di vanificare misure recentemente adottate nel settore scolastico, le quali rivestono una rilevanza strategica nell'ambito della politica di rilancio della scuola e dell'istruzione;

2) con riferimento al comma 4 dell'articolo 25, la Commissione chiarisca che

il decreto recante le linee guida in materia di archeologia preventiva deve essere coerente con il contenuto della Convenzione europea di protezione del patrimonio archeologico, stipulata a La Valletta, il cui disegno di legge di ratifica è all'esame del Parlamento;

e con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione la modifica del comma 4 dell'articolo 1, nella parte in cui prevede che, in caso di dissenso in sede di Conferenza di Servizi, espresso dall'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e del patrimonio artistico, la questione sia comunque rimessa al Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari, escludendone invece la possibilità;

b) valuti la Commissione la modifica del comma 4 dell'articolo 6, nella parte in cui esclude la necessità dell'autorizzazione paesaggistica per installazione o modifica di impianti di radiotelefonía mobile, entro determinati limiti;

c) con riferimento all'articolo 9, valuti la Commissione l'opportunità di prevedere una organica revisione della disciplina recata dal Codice degli appalti, al fine di evitare il ripetersi di misure derogatorie le quali rischiano, tra l'altro, di generare incertezza e confusione nelle amministrazioni competenti;

d) con riferimento all'articolo 25, valuti la Commissione la riformulazione delle misure di semplificazione delle procedure in materia di patrimonio culturale, al fine di evitare un sacrificio ingiustificato delle fondamentali esigenze di tutela del medesimo patrimonio;

e) valuti, infine, la Commissione in relazione agli interventi di semplificazione di cui all'articolo 25, l'introduzione di una

disposizione di semplificazione degli adempimenti normativi e burocratici per le imprese dello spettacolo dal vivo, con particolare riferimento agli oneri relativi alla necessità di garantire il servizio di vigilanza e di sicurezza da parte dei vigili del fuoco relativamente al quale potrebbe essere opportunamente previsto che lo stesso servizio possa essere affidato ad imprese secondo la normativa vigente.